



COMUNE DI NEMBRO
Provincia di Bergamo

PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

Anno Scolastico 2020/2021



ITER ISTITUZIONALE:

COMMISSIONE CULTURA, SCUOLA E SPORT

- Lunedì 20/07/2020 :: esame linee di indirizzo per avvio anno scolastico 2020/2021
- Lunedì 09/11/2020 :: esame Piano per il Diritto allo Studio

CONSIGLIO COMUNALE

- Lunedì 16/11/2020 :: esame Piano per il Diritto allo Studio



1. :: DATI STATISTICI ALUNNI

**DATI STATISTICI ANNO SCOLASTICO 2020/2021***(I dati sono riportati solo ai fini informativi e sono suscettibili di variazioni)*

SCUOLA DELL'INFANZIA	<i>n.alunni 2020/2021</i>
Statale	78
Crespi-Zilioli	126
Gavarno	49
Gavarno sezione primavera	9
Totale Scuola dell'Infanzia:	262

SCUOLA PRIMARIA	<i>n.alunni 2020/2021</i>
Centro	196
S. Faustino	90
Viana	201
Totale Scuola Primaria:	487

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO	<i>n.alunni 2020/2021</i>
1° Classe	90
2° Classe	91
3° Classe	116
Totale Scuola Secondaria di I° Grado:	297

**DATI DISAGGREGATI**

Di seguito si riportano alcune tabelle ai soli fini informativi sulla composizione delle classi e delle sezioni dei plessi scolastici delle scuole dell'infanzia e primarie del territorio.

SCUOLE INFANZIA**Infanzia Statale**

dati aggiornati al: 01/07/2020

autore: mc

classe	numero iscritti	di cui residenti fuori Comune	PAESI DI RESIDENZA								somme di controllo
			Alzano Lombardo	Pradalunga	Villa di Serio	Scanzorosciate	Cene	Torre Boldone	Bergamo	Altri	
arancioni	26									0	
gialli	26									0	
rossi	26									0	
totale	78	0	0	0	0	0	0	0	0	0	

	iscritti	%
residenti	78	100,00%
non residenti	0	0,00%
totale	78	100,00%

Infanzia Crespi-Zilioli

DATO AGGIORNATO AL 30/10/2020

bambini presenti	bambini residenti Comune di Nembro	bambini iscritti
126	115	127

Infanzia SS.Innocenti di Gavarno

DATO AGGIORNATO AL 30/10/2020

bambini presenti	bambini residenti Comune di Nembro	bambini iscritti
49	29	49
Sezione Primavera SS. Innocenti		
	bambini residenti Comune di Nembro	bambini iscritti
	4	9



SCUOLE PRIMARIE primaria Capoluogo

dati aggiornati al: 01/07/2020

autore: mc

PAESI DI RESIDENZA													
tipologia settimana	classi	numero iscritti	di cui residenti fuori Comune	Alzano Lombardo	Albino	Pradalunga	Villa di Serio	Scanzorosciate	Cene	Torre Boldone	Bergamo	Altri	somme di controllo
corta	1A	19	3	1		1						1	3
lunga	1B	17											
corta	2A	24	4		2	1						1	4
corta	3A	24	1	1									1
lunga	3B	23	3			1		1				1	3
corta	4A	22	1			1							1
lunga	4B	20	1			1							1
corta	5A	23	3		1	2							3
lunga	5B	24											0
totale		196	16	2	3	7	0	1	0	0	0	3	16

	iscritti	%
residenti	180	91,84%
non res	16	8,16%
totale	196	100,00%

primaria Crespi (San Faustino)

dati aggiornati al: 01/07/2020

autore: mc

PAESI DI RESIDENZA													
tipologia settimana	classe	numero iscritti	di cui residenti fuori Comune	Alzano Lombardo	Albino	Pradalunga	Villa di Serio	Scanzorosciate	Cene	Torre Boldone	Bergamo	Altri	somme di controllo
lunga	1	15											0
lunga	2	20											0
corta	3	14	1		1								1
lunga	4	14	2				2						2
lunga	5A	14	1		1								1
lunga	5B	13											0
totale		90	4	0	2	0	2	0	0	0	0	0	4

	iscritti	%
residenti	86	95,56%
non resi	4	4,44%
totale	90	100,00%

**primaria Viana**

dati aggiornati al: 01/07/2020

autore: mc

tipologia settimana	classe	num. iscritti	di cui residenti fuori Comune	PAESI DI RESIDENZA										somme di controllo
				Alzano Lombardo	Albino	Pradalunga	Villa di Serio	Scanzorosciate	Cene	Torre Boldone	Bergamo	Altri		
corta	1A	17	3	1		1	1							3
corta	1B	17												0
corta	2A	21	3		1		1		1					3
corta	2B	21	2	1		1								2
corta	3A	19	2	1			1							2
corta	3B	19	3	1		1	1							3
corta	4A	22	2		2									2
lunga	4B	21												0
corta	5A	24	1				1							1
lunga	5B	20												0
totale		201	16	4	3	4	4	1	0	0	0	0	0	16

	iscritti	%
residenti	185	92,04%
non resi	16	7,96%
totale	201	100,00%

**SECONDARIA 1° GRADO**

dati aggiornati al: 18/06/2020

autore: mc

PAESI DI RESIDENZA												
classe	num. iscritti	di cui residenti fuori Comune	Alzano Lombardo	Albino	Pradalunga	Villa di Serio	Scanzorosciate	Cene	Torre Boldone	Bergamo	Altri	somme di controllo
1A	22											0
1B	22											0
1C	23	2	1				1					2
1D	23	2				1					1	2
2A	23	2	1								1	2
2B	22	2	1								1	2
2C	23	3		1	1			1				3
2D	23	2		1	1							2
3A	23	2					1				1	2
3B	23	2			2							2
3C	23	4	2		1				1			4
3D	23											0
3E	24	3	1			1	1					3
Totale	297	24	6	2	5	2	3	1	1	0	4	24

	iscritti	%
residenti	273	91,92%
non resid	24	8,08%
totale	297	100,00%



2. :: SERVIZI SCOLASTICI



DEFINIZIONE FASCE DI REDDITO ISEE SULLA CUI BASE EROGARE CONTRIBUTI E/O CHIEDERE PARTECIPAZIONE ALLA SPESA

:: art.10 (Destinatari) - Legge regionale 20 marzo 1980, n.31 ::

Preso atto del dettame della L.R.31/80, che prevede l'erogazione di contributi e l'esazione di tariffe sulla base del reddito dei fruitori dei servizi;

Considerati il DPCM n. 159 del 05/12/2013 e la circolare INPS n. 171 del 18/12/2014, relativi al rilascio della "Nuova certificazione ISEE";

Richiamati la legge 27 dicembre 1997, n. 449, il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 109, il D.P.C.M. 7 maggio 1999, n. 221 ed il D.Lgs. 3 maggio 2000, n. 130;

Richiamato ancora il Regolamento Comunale per l'individuazione della situazione economica per l'accesso alle prestazioni agevolate;

Dall'a.s. 2018/2019 il Consiglio Comunale, con delibera n.24 del 03/05/2018, ha stabilito l'utilizzo di nuove fasce ISEE per il servizio di trasporto scolastico.

Le fasce ISEE definite dal Consiglio Comunale, per omogeneità vengono estese a tutti i servizi scolastici.

Le fasce di reddito ISEE, sulla cui base richiedere le quote di partecipazione alla spesa sostenuta dall'Ente per i servizi previsti dal Piano sono quindi:

Fascia	DA	A
1	€ -	€ 9.000,00
2	€ 9.000,01	€ 18.000,00
3	oltre € 18.000,00	

Tabella 1 :: fasce ISEE

UTILIZZO ISEE

Ai fini del calcolo delle quote di contribuzione ai servizi si considera valido per tutto l'anno scolastico l'ISEE presentato autocertificato all'atto della iscrizione al servizio, a meno che l'utente non comunichi, di sua iniziativa, il nuovo valore.

In caso di mancata comunicazione del valore ISEE si applica la quota di contribuzione prevista dalla fascia massima.



RIDUZIONI FRATELLI

SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA

Nel caso 2 o più fratelli fruiscano del servizio di refezione, a tutti i fratelli si applica una riduzione del 5% della quota da versare per il servizio.

SERVIZIO TRASPORTO

Nel caso in cui 2 o più fratelli usufruiscano del servizio di trasporto scolastico dal secondo fratello in poi si applica una riduzione del 20%.

IVA

Le quote di contribuzione per utilizzo dei servizi sono espresse IVA INCLUSA.

- L'aliquota IVA applicata per il servizio di refezione scolastica è del 4% (art. 43 legge 342/2000 con riferimento al punto 37, parte II, tabella A allegata al DPR 633/1972).
- L'aliquota IVA applicata sui servizi di trasporto scolastico è del 10% (DPR 633/1972 ed art. 1, comma 6, punto 16 della legge 410/1997).

EMISSIONE BOLLETTE/FATTURE :: REFEZIONE SCOLASTICA

- Le bollette verranno emesse dalla ditta concessionaria

EMISSIONE BOLLETTE/FATTURE :: TRASPORTO SCOLASTICO

Vedasi paragrafo: "PAGAMENTO QUOTA DI CONTRIBUZIONE:" a pagina: 13.



SERVIZIO TRASPORTO

:: art. 3 (trasporti) - Legge regionale 20 marzo 1980, n.31 ::

“Gli interventi in tale settore possono tradursi... in rimborsi totali o parziali per le spese di viaggio ...

Per gli alunni delle scuole elementari e dell'obbligo viene predisposto il servizio quando la distanza dall'abitazione degli alunni alla sede scolastica è superiore a 2.000 metri, nonché nei casi in cui il percorso... presenta situazioni di pericolosità per l'incolumità degli alunni”. (Circolare n. 188/Istr. Diritto allo Studio n.73 del 18/06/1980).

ORGANIZZAZIONE – REGOLE

A seguito della delibera di Consiglio Comunale n.24 del 03/05/2018 il servizio di trasporto scolastico viene organizzato in modo diverso da quello in essere fino all'a.s.2017/2018.

Il Consiglio Comunale, con delibera n.24 del 03/05/2018, ha apportato una modifica sostanziale del sistema tariffario per i servizi di trasporto scolastico erogati dal Comune.

Le modifiche, descritte in dettaglio nel prosieguo, consistono in particolare nella semplificazione del numero delle fasce ISEE e delle relative quote di contribuzione alla spesa e nei tempi di iscrizione al servizio.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il Consiglio Comunale con la delibera citata ha stabilito di prevedere che l'organizzazione del servizio debba assicurare la copertura per gli alunni residenti oltre i 2 km dal plesso scolastico di riferimento, mentre per quelli a distanza inferiore e successivamente per i non residenti il servizio verrà fornito su richiesta in base alle disponibilità di posti sui mezzi.

FASCE ISEE E QUOTE DI CONTRIBUZIONE ALLA SPESA

Per tutti i tipi di trasporto e indifferentemente dall'ordine e grado della scuola frequentata le fasce ISEE diventano:

Valore ISEE (da – a)	
€ 0,00	€ 9.000,00
€ 9.000,01	€ 18.000,00
oltre € 18.000,00	---

Tabella 2 :: fasce ISEE per trasporto scolastico

Nel Piano di Diritto allo Studio 2018/2019 è stato stabilito che:

- le quote di contribuzione per gli alunni della scuola primaria residenti a Gavarno, fruitori del servizio di trasporto per il plesso di San Faustino, restassero invariate per 4 anni scolastici, ovvero dal 2018/2019 al 2021/2022.
- le quote di contribuzione per gli alunni della scuola secondaria di 1° grado, negli anni successivi al 2018/2019 venissero aumentate gradualmente per arrivare nell'a.s. 2020/2021 allo stesso livello del trasporto diretto.

In attuazione di quanto sopra per l'anno scolastico 2020/2021 le quote di contribuzione alla spesa sono:

Valore ISEE (da – a)		Diretto	Secondaria 1° grado	Primaria – alunni Gavarno
€ 0,00	€ 9.000,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 150,00



Valore ISEE (da – a)		Diretto	Secondaria 1° grado	Primaria – alunni Gavarno
€ 9.000,01	€ 18.000,00	€ 300,00	€ 300,00	€ 200,00
oltre € 18.000,00	---	€ 400,00	€ 400,00	€ 250,00

Tabella 3 :: quote contribuzione alla spesa trasporto scolastico

Per gli alunni non residenti la quota di contribuzione, fatta salva la disponibilità dei posti, è fissata in € 600,00 senza ISEE e senza riduzioni.

Nel caso 2 o più fratelli usufruiscano del servizio, a partire dal secondo fratello si applica una riduzione del 20% della quota da versare per il servizio.

MODALITÀ D'ISCRIZIONE:

Stante la situazione determinata dalla pandemia da coronavirus SARS-CoV-2 e le diverse regole più volte modificate relative alle modalità di erogazione dei servizi di trasporto è stata avviata una preiscrizione al trasporto nel mese di luglio al fine di conoscere i bisogni e poter organizzare i servizi in modo idoneo nel rispetto delle regole.

Successivamente verificata la possibilità di organizzare il servizio e di poter soddisfare i bisogni è stata data comunicazione ai singoli utenti dell'accoglimento della preiscrizione.

E' stato chiesto di completare l'iscrizione fornendo i dati necessari per l'emissione della bolletta.

PAGAMENTO QUOTA DI CONTRIBUZIONE:

La bolletta per l'utilizzo del servizio verrà emessa in rata unica a metà novembre con pagamento entro l'11 dicembre 2020.

In assenza della comunicazione del valore ISEE, relativo alle "prestazioni agevolate rivolte a minorenni", verrà applicata la quota di contribuzione massima.

ALUNNI RESIDENTI A GAVARNO FREQUENTANTI LA SCUOLA PRIMARIA DI SAN FAUSTINO

Dall'a.s. 2018/2019 il plesso scolastico di Gavarno è stato soppresso.

Gli alunni della scuola primaria residenti a Gavarno e che frequentano la Scuola primaria di San Faustino verranno trasportati da Gavarno al plesso di San Faustino attraverso l'uso di un servizio di trasporto integrativo di linea con la ditta SAB.

Le quote di contribuzione alla spesa per gli alunni di Gavarno, riportate nella "Tabella 3 :: quote contribuzione alla spesa trasporto scolastico", sono identici per gli anni scolastici: 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022.

ALUNNI RESIDENTI NELLA FRAZIONE DI LONNO

Gli alunni residenti nella frazione di Lonno possono usufruire del servizio di linea erogato dall'azienda SAB, ma assoggettato al regime tariffario ATB. La linea di riferimento è la S20b Nembro/Lonno: per gli orari si rimanda al sito della SAB Autoservizi: www.bergamotrasporti.it [sezione: servizio > stampa orari linee > selezionare "Nembro" > selezionare "S20b"].

Gli alunni devono munirsi di un titolo di viaggio con tariffa "1 zona" (biglietti / settimanali / mensili / annuali) erogati dall'azienda ATB, in quanto Nembro rientra, indipendentemente dal vettore utilizzato, nel regime tariffario/amministrativo ATB. Si segnala la convenienza degli abbonamenti (mensili o annuali) under 14, scontati del 50% rispetto alla tariffa ordinaria. Maggiori informazioni in merito sono disponibili sul sito dell'ATB www.atb.bergamo.it [sezione: viaggia con noi > abbonamenti > abbonamenti annuali studenti > under 14 & over 65].



Trattandosi di servizio di linea del servizio di Trasporto Pubblico Locale ogni utente deve procurarsi autonomamente i biglietti o l'abbonamento necessario.

È assicurata la presenza di un accompagnatore nelle corse scolastiche necessarie.

Per garantire il servizio agli alunni frequentanti la scuola primaria capoluogo è stata attivata una fermata della linea S20b nei pressi della palestra della scuola primaria.

ALUNNI FREQUENTANTI LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO RESIDENTI A VIANA, SAN NICOLA E GAVARNO

Per gli alunni citati è disponibile un servizio di trasporto scolastico, integrativo di linea, erogato dal vettore SAB¹.

TRASPORTO “COMUNALE DIRETTO”

In caso di impedimenti gravi e/o necessità particolari, il Comune interviene con un trasporto scolastico apposito che tiene conto delle specifiche e particolari esigenze.

Tale servizio di trasporto, di seguito classificato come “trasporto comunale diretto”, al pari degli altri, non realizza profitti, assolvendo principalmente una funzione di tipo solidaristico ed ha natura di ‘servizio sociale’ ai sensi dell’art. 128, comma 2, D.lgs. n. 112/1998, recante *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59”*, secondo cui *“per servizi sociali si intendono tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti ed a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita, escluse soltanto quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia”*.

Il servizio verrà organizzato in modo tale da massimizzare il numero di utenti che possono essere accolti, privilegiando gli alunni di età inferiore. Se il numero di richieste superasse il numero massimo gestibile (per numero effettivo o per sovrapposizione di orari scolastici che impediscono di portare tutti gli utenti in tempi ragionevoli per le attività scolastiche) in luogo del trasporto potrà essere erogato un contributo economico alla famiglia, definito caso per caso con apposita delibera della Giunta Comunale.

ISEE - APPLICAZIONE QUOTE DI CONTRIBUZIONE

Per usufruire delle quote di contribuzione agevolate è necessario sottoscrivere l’attestazione ISEE del proprio nucleo familiare, relativamente all’anno 2020. Verrà considerato il valore ISEE “prestazioni agevolate rivolte a minorenni” relativo all’alunno/a, in accordo con la normativa vigente (DPCM 159/2013 e circolare INPS 171/2014). Per la sua compilazione bisogna rivolgersi ad un CAF abilitato o direttamente all’INPS. La compilazione è gratuita.

Se la comunicazione ISEE è presentata oltre la data fissata verrà applicata la quota di contribuzione massima.

ACCOMPAGNATORI TRASPORTO SCOLASTICO

Saranno presenti accompagnatori per i servizi di trasporto riguardanti:

- Alunni provenienti da Gavarno e frequentanti la Scuola primaria di San Faustino;
- Alunni provenienti da Lonno e frequentanti la Scuola primaria capoluogo;
- Bambini provenienti da Lonno e frequentanti la Scuola Infanzia “Crespi Zilioli”.

GRATUITÀ DEL SERVIZIO

¹ mezzo con 51 posti a sedere



Per quanto riguarda il pagamento dei servizi di trasporto scolastico da parte dell'utenza si prevede la gratuità per i minori disabili secondo le modalità in essere stabilite dalla Regione Lombardia e riprese nella delibera di Giunta Comunale n. 310 del 23/12/2015.

DURATA CONVENZIONALE SERVIZIO DI TRASPORTO

La durata convenzionale annuale del servizio è considerata di 9 mesi, per la scuola primaria e secondaria di 1° grado.

Il mese di settembre viene assunto convenzionalmente come mese intero; il mese di giugno per primaria e secondaria di 1° grado, viene considerato incluso nel mese di maggio.

METODO DI PAGAMENTO DELLE QUOTE DI CONTRIBUZIONE RICHIESTE ALL'UTENZA

La quota di contribuzione alla spesa per l'utilizzo del servizio è da intendersi annuale e anche la frequenza è da intendersi annuale.

Nel caso in cui l'utilizzo sia di durata inferiore, per motivi di forza maggiore quali: alunni che si iscrivono a scuola ad anno scolastico iniziato per cambio residenza o problemi di natura socioeconomica, e simili; il servizio verrà conteggiato in base all'utilizzo, considerando, per il calcolo della quota mensile, il periodo di riferimento del servizio come indicato nel paragrafo: "*Durata convenzionale servizio di trasporto*".

L'iscrizione avvenuta entro i primi 15 gg del mese darà luogo al pagamento della intera quota mensile; se l'iscrizione avviene nei secondi 15 gg il pagamento del mese di iscrizione sarà del 50%.

REGOLE E INFORMAZIONI AGGIORNATE

Le regole del trasporto scolastico e le notizie aggiornate sono disponibili sul sito del Comune all'indirizzo: <http://www.comune.nembro.bg.it/aree/scuole/servizi-di-trasporto-scolastico/>

ALUNNI ISCRITTI

SERVIZIO	ALUNNI ISCRITTI
TRASPORTO "COMUNALE DIRETTO"	5
ALUNNI RESIDENTI A GAVARNO FREQUENTANTI LA SCUOLA PRIMARIA DI SAN FAUSTINO	20
ALUNNI FREQUENTANTI LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO RESIDENTI A VIANA, SAN NICOLA E GAVARNO	35

Tabella 4:: alunni iscritti al servizio trasporto

**STIMA SPESE E ENTRATE TRASPORTO**

Nella tabella seguente è indicato l'andamento stimato delle entrate e delle spese relative al trasporto scolastico 2020/2021:

SERVIZIO	Spesa Trasporto	Spesa Accompagnatori	Totale spese	<i>Ipotesi Entrate</i>	Deficit	Copertura
ISCRITTI SCUOLA PRIMARIA (Gavarno)	26.840,00 €	6.600,00 €	33.440,00 €	3.810,00 €	29.630,00 €	11,4%
ISCRITTI INFANZIA (Lonno)		6.600,00 €	6.600,00 €	- €	6.600,00 €	0,0%
ISCRITTI SCUOLA PRIMARIA (Lonno)		6.000,00 €	6.000,00 €	- €	6.000,00 €	0,0%
ISCRITTI A TRASPORTO DIRETTO	8.000,00 €		8.000,00 €	500,00 €	7.500,00 €	6,3%
ISCRITTI SECONDARIA 1° GRADO	40.260,00 €		40.260,00 €	10.660,00 €	29.600,00 €	26,5%
DISABILI	5.500,00 €		5.500,00 €	- €	5.500,00 €	0,0%
			99.800,00 €	14.970,00 €	84.830,00 €	15,0%

Tabella 5:: stima SPESE – ENTRATE - trasporto - a.s. 2020/2021

**SERVIZIO MENSA**

:: art.7 secondo comma - Legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 ::

Il servizio di ristorazione scolastica è garantito agli alunni frequentanti la scuola dell'infanzia e le scuole primarie del Comune, che ne facciano richiesta, attraverso l'affidamento in concessione del servizio a ditta esterna specializzata.

Dall'a.s.2019/2020 il servizio di ristorazione scolastica è affidato in concessione.

Gli utenti corrisponderanno le quote dovute per i pasti consumati direttamente alla ditta concessionaria del servizio.

Stante la situazione determinata dalla pandemia da coronavirus SARS-CoV-2 e i limiti relative alle modalità di erogazione del servizio di ristorazione è stata avviata una preiscrizione al servizio nel mese di luglio al fine di conoscere i bisogni e poter organizzare il servizio in modo idoneo nel rispetto delle regole.

Successivamente verificata la possibilità di organizzare il servizio e di poter soddisfare i bisogni è stata data comunicazione ai singoli utenti dell'accoglimento della preiscrizione.

L'iscrizione è stata poi confermata alla ditta concessionaria del servizio di ristorazione.

Il costo pasto massimo per l'a.s.2020/2021 è di 5,49 €

RIDUZIONE COSTO PASTO IN BASE ALL'ISEE

Il costo pasto che gli utenti dovranno riconoscere alla ditta concessionaria sarà ridotto in base al proprio ISEE secondo le percentuali definite nella tabella seguente:

fascia	DA	A	RIDUZIONE
1	€ -	€ 9.000,00	40%
2	€ 9.000,01	€ 18.000,00	13%
3	oltre € 18.000,00		0%

Tabella 6 :: quote riduzione costo pasto per il servizio di refezione scolastica in base al valore ISEE

In caso di fratelli per ognuno si applicherà una ulteriore riduzione del 5%.

MODALITA' FATTURAZIONE

I pasti consumati verranno pagati mensilmente a consuntivo.

**RIEPILOGO MODALITA' FATTURAZIONE SERVIZI EROGATI DAL COMUNE**

Tipo servizio	Tipo pagamento	Periodicità	Scadenza pagamento
Trasporto scuola secondaria di 1° grado – integrativo di linea	Prepagato	Rata unica	11 dicembre 2020
Trasporto diretto	Prepagato	Rata unica	11 dicembre 2020
Trasporto alunni scuola primaria da Gavarno – integrativo di linea	Prepagato	Rata unica	11 dicembre 2020

RIEPILOGO MODALITA' FATTURAZIONE SERVIZI EROGATI IN CONCESSIONE

Tipo servizio	Tipo pagamento	Periodicità	Scadenza pagamento
Servizio Ristorazione scolastica	A consuntivo	Mensile	entro 20 gg data emissione bolletta



3. :: LIBRI DI TESTO

:: Art. 42 – D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616

:: Art. 7 secondo comma - Legge regionale 6 agosto 2007, n.19 ::

:: Art. 8 ter (Dotazioni librerie) - Legge regionale 6 agosto 2007, n.19 ::

:: Art. 4 - Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14 :: Legge di semplificazione 2016



FORNITURA LIBRI DI TESTO

A) SCUOLA PRIMARIA

La normativa vigente prevede l'assegnazione gratuita dei libri di testo, i cui prezzi sono fissati dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Dall'a.s. 2016/2017 l'ufficio scuola, adeguandosi alla normativa regionale, ha reintrodotta l'utilizzo della cedola libraria, per garantire la libera scelta del fornitore da parte delle famiglie degli alunni.

Avendo questa Amministrazione Comunale, in accordo con la scuola, inserito l'insegnamento della lingua inglese anche per gli alunni del primo ciclo, è a carico del Comune l'acquisto dei libri di testo relativi.

Somma stimata necessaria per la fornitura di tutti i libri di testo dovuti:

€ 21.000,00

B) SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO

:: Art. 8 e 8-bis - Legge Regionale 6 agosto 2007, n. 19 ::

La Regione Lombardia dall'anno 2008 ha modificato il regime dei contributi conglobandoli in un unico strumento denominato "DOTE SCUOLA".

La DOTE SCUOLA:

- integra in un unico strumento la pluralità dei contributi regionali che fino ad oggi hanno supportato le famiglie nelle spese sostenute per l'istruzione;
- sostiene la permanenza nel sistema educativo;
- segna il passaggio dal principio dell'offerta a quello della domanda;
- ha la natura di contributo preventivo, superando così il meccanismo del rimborso;
- nella scuola statale, è garantita per una parte della durata del ciclo scolastico: dalla scuola secondaria di 1^ grado, ai primi due anni della scuola secondaria di 2^ grado o di un Percorso di istruzione e formazione professionale, ferma restando la permanenza dei requisiti richiesti per l'accesso;
- congloba i contributi di cui alla legge 62/2000 e alla legge 448/98.

Le modalità di attuazione prevedono l'erogazione dei contributi direttamente ai beneficiari. Viene così a mancare il trasferimento dei contributi al Comune.

In conseguenza della introduzione della DOTE SCUOLA non si prevede nessuno stanziamento.

L'ufficio scuola già dal 2008 effettua un servizio gratuito di assistenza alla compilazione delle domande².

² Il servizio è stato garantito anche in periodo di lockdown nel rispetto delle regole e delle procedure di sicurezza COVID-19



4. :: SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE

:: art.5 (Scuole materne) - Legge regionale 20 marzo 1980, n.31 ::

**SCUOLE AUTONOME**

Contributo ordinario alle Scuole Materne Autonome:

- Crespi Zilioli, gestita dall'Opera Pia Claudio Zilioli;
- SS. Innocenti, gestita dalla Parrocchia di Gavarno.

Esse sono autorizzate al funzionamento, a norma delle disposizioni in materia delle competenti autorità scolastiche e sono aperte ai bambini in età prescolare, con precedenza per quelli residenti a Nembro.

Il Comune di Nembro concorre, con le due Scuole dell'Infanzia Paritarie presenti sul territorio, nella spesa di gestione ordinaria degli Istituti siti nello stabile di loro proprietà.

Con esse, che svolgono un'importante funzione educativa e sociale e garantiscono pari opportunità di frequenza e disponibilità di posti a tutti i cittadini, il Comune aveva stipulato apposita Convenzione, valida per gli anni scolastici 2014/2015, 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 255 del 17/12/2014.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 358 del 13/12/2018 è stata approvata apposita Convenzione per l'anno scolastico 2018/2019.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 223 del 25/07/2019 è stata approvata apposita Convenzione per l'anno scolastico 2019/2020.

La Convenzione relativa all'a.s. 2019/2020 ha previsto che l'entità del contributo di funzionamento fosse definita annualmente con l'approvazione del Piano di Diritto allo Studio e che la ripartizione tra le due Scuole dei contributi definiti avvenisse in proporzione al numero di alunni iscritti residenti a Nembro, mediante quota pro-capite, con esclusione degli iscritti ad eventuali sezioni primavera.

Per l'a.s. 2017/2018 erano stati erogati 750,00 euro per alunno per un importo complessivo di 128.250,00 euro, oltre a 9.000,00 euro per i progetti e pari quindi a 802,63 € per alunno.

A partire dall'a.s. 2018/2019, nell'ottica di semplificazione introdotta anche per la scuola statale, si è inteso accorpate in una quota unica per alunno sia la parte di contributo per il funzionamento che la parte per i progetti.

Per l'a.s. 2018/2019 e per l'a.s.2019/2020 la quota per alunno è stata di 800,00 €, definita quale importo complessivo per funzionamento e progetti.

Identica quota per alunno iscritto residente, pari a 800,00 euro complessivi per funzionamento e progetti, viene definita quale contributo per l'a.s. 2020/2021 alle due Scuole dell'Infanzia Paritarie presenti sul territorio.

Si stanziava quindi la somma complessiva di:

€ 115.200,00

SCUOLA	ALUNNI RESIDENTI NEMBRO	CONTRIBUTO
Crespi Zilioli	115	92.000,00 €
SS. Innocenti	29	23.200,00 €
TOTALI	144	115.200,00 €

CONTRIBUTO STRAORDINARIO

A causa della pandemia l'Amministrazione ha definito un contributo straordinario per l'a.s. 2019/2020 e per l'a.s. 2020/2021 che ammonta a complessivi: **€ 50.000,00**

a.s.	Quota	erogazione
2019/2020	33.500,00 €	Già erogato
2020/2021	16.500,00 €	Da erogare
TOTALI	50.000,00 €	



5. :: ASSISTENZA SOCIO PSICOPEDAGOGICA

:: Art 42 - DPR 24 luglio 1977, n. 616 ::

:: Art.6 comma 1bis - Legge regionale 6 agosto 2007, n. 19

**ASSISTENZA EDUCATIVA**

Richiamata la priorità che la legge prevede per gli interventi diretti a consentire il miglior inserimento possibile nelle strutture scolastiche e la socializzazione di minori disabili, disadattati o in difficoltà di apprendimento attraverso la predisposizione dell'opportuna assistenza, l'Amministrazione Comunale interviene, sulla base delle richieste presentate dall'ATS, con assistenti educatori.

Il termine "integrazione" scolastica è stato sostituito dal termine "inclusione", intendendo con questo il processo attraverso il quale la scuola diventa un ambiente che risponde ai bisogni di tutti gli alunni.

Gli alunni con disturbi dell'apprendimento, con disagio sociale e con disabilità hanno diritto a sviluppare tutte le loro potenzialità, usufruendo dei percorsi scolastici e formativi riconosciuti utili ai fini di un inserimento positivo all'interno del tessuto sociale, civile e lavorativo.

L'amministrazione comunale, su indicazione e documentazione dell'Uonpia e dei servizi specialistici preposti, in collaborazione con la scuola, eroga il servizio attraverso ore prestate da assistenti educatori.

SCUOLA	NUMERO ALUNNI	NOTE
Scuola dell'Infanzia	4	n.2 alla scuola statale di Nembro; n. 1 alla Scuola Paritaria Crespi Zilioli, n. 1 ad una scuola paritario fuori comune.
Scuola Primaria	10	n. 1 alla scuola statale di Alzano e 9 alla scuola statale di Nembro
Scuola Secondaria di Primo Grado	5	n. 1 alla scuola Sant'Angela di Fiorano al Serio e n. 4 alla scuola statale di Nembro
Scuola secondaria di Secondo grado	3	n. 2 alla scuola Alberghiera, n. 1 alla Scuola Oscar Romero di Albino
totali	22	

Ore settimanali stimate: 267

Costo complessivo stimato per l'as 2020/2021:

228.244,00 €



6. :: PROGETTI OFFERTI DAL COMUNE



SPORTELLO PSICOLOGICO PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIA DI 1° GRADO

Il Comune di Nembro di concerto con l'amministrazione scolastica si impegna a garantire, tramite l'Istituto Comprensivo, che l'utenza scolastica composta da alunni, insegnanti e genitori, possa usufruire, all'interno dell'Istituto Scolastico, del servizio di SPORTELLO PSICOLOGICO.

A sostegno di tutte le scuole del territorio comunale, nell'erogazione del servizio loro deputato, l'Amministrazione Comunale ha organizzato, a partire dall'anno scolastico 2000/2001, uno sportello di consulenza psicologica aperto ad alunni, genitori e corpo docente.

L'Istituto Comprensivo provvede alla gestione delle ore secondo le necessità e l'affidamento del servizio è a carico del Comune.

Il monte ore garantito è di almeno 200 annue³, in aumento rispetto all'a.s. precedente a causa dei problemi generati dalla pandemia e dal lockdown.

Il compito di questo servizio è di tipo prettamente diagnostico e di impostazione della soluzione di problemi generalizzati, ferma restando la funzione delle figure A.S.L. quando l'intervento debba essere ascritto alla fascia della terapia.

Finalità:

- individuare con tempestività il disagio della sfera emotivo/relazionale;
- contenere e ridurre il disagio tramite la messa in atto di strategie mirate;
- costituire nella "Scuola" un luogo privilegiato per ragionare di educazione e confrontarsi con esperti per trovare possibili risposte a dubbi e problemi educativi;
- creare momenti di ascolto delle problematiche educative, sia nel contesto scolastico che extra scolastico;
- intervenire precocemente sulle cause del disagio;
- effettuare una formazione dei genitori;
- contenere le situazioni "a rischio" di fallimento scolastico;
- collaborare nell'attuazione dei progetti: accoglienza, gestione dell'affettività e orientamento;
- attivare uno sportello di consulenza in orario scolastico e nei locali della scuola per alunni, genitori e insegnanti.

Attività:

- Colloqui individuali per ragazzi, genitori ed insegnanti, di coppia, in team;
- Interventi in classe di ogni ordine e grado (ed sessuale; difficili dinamiche di classe, bullismo ecc), in consigli di classe (consulenza insegnanti) e/o collegio docenti (presentazione progetti);
- Incontri di raccordo con Società servizi Val Seriana, Npi, ASL e professionisti del settore età evolutiva;
- Serate di formazione presso la Biblioteca o la Scuola su temi concordati (continuità, tematiche emergenti nel normale andamento scolastico);
- Incontri di formazione con docenti (scuola dell'infanzia, anche parrocchiale, primaria e secondaria di primo grado): in piccolo gruppo o convegni presso il Modernissimo;
- Incontri di coordinamento Scuola-Amministrazione-Sportello sulle emergenze in corso d'anno;

³ 100 ore nell'a.s. 2012/2013 – 130 ore nell'a.s. 2013/2014 – 150 ore nell'a.s. 2014/2015 – 160 ore nell'a.s. 2015/2016 – 160 ore nell'a.s. 2016/2017 – 160 ore nell'a.s. 2017/2018 – 160 ore nell'a.s. 2018/2019 – 160 ore nell'a.s.2019/2020.



- Partecipazione a Commissioni specifiche (GLI);
- Relazioni, attività di contatto (telefono, mail ecc);
- Attività di pubblicizzazione del Servizio (articoli ecc);
- Rendicontazione finale del progetto.

COSA OFFRE AI GENITORI DI NEMBRO

- Promuove un'attenzione alla vita scolastica del proprio figlio/a, al come lui o lei vivono l'essere a scuola;
- Aiuta i genitori a riflettere su quanto accade quando un figlio/a studia con grande fatica;
- Discute con i genitori strategie di intervento per migliorare l'attività di studio a casa.
- Permette di valutare e pensare a modi concreti di rapportarsi con gli insegnanti del proprio figlio/a per evitare incomprensioni o limitare i conflitti.
- Facilita un confronto su come affrontare con il proprio figlio/a timori o paure legate agli impegni scolastici (esami, interrogazioni, compiti...).
- Offre ai genitori rappresentanti di classe la possibilità di un approfondimento del loro ruolo.
- Garantisce, in merito all'orientamento scolastico, una consulenza pensata e mirata alle esigenze del proprio figlio/a.
- Propone un confronto su eventuali segni di disagio manifestati a scuola da un bambino/a o un ragazzo/a.
- Rispetto a problemi psicologici emersi all'interno della scuola dà informazioni sui servizi competenti cui il genitore può rivolgersi.

COSA OFFRE AGLI INSEGNANTI E AL PERSONALE A.T.A. DELL'I.C. ENEA TALPINO

- Aiuta a comprendere cosa accade nella mia relazione con una persona chiamata studente;
- Promuove una lettura del rapporto educativo che lega un bambino/a o ragazzo/a al suo insegnante;
- Permette di valutare e sperimentare opzioni rispetto al proprio essere nella scuola;
- Offre un confronto sulla qualità delle proprie relazioni nella scuola;
- Garantisce una consulenza in merito alle difficoltà che caratterizzano la relazione insegnanti-allievi, genitori-scuola, bambini-ragazzi e coetanei;
- Propone un confronto su eventuali segni di disagio manifestati da un bambino/a o un ragazzo/a;
- Permette un dialogo finalizzato al superamento di fasi di stanchezza professionale ed individua strategie di recupero delle proprie competenze;
- Assicura consulenze individuali o di gruppo;
- Effettua interventi con la classe se all'interno di un progetto condiviso.

Stanziamento: € 10.000,00



PROGETTO ALUNNI DSA

Che cosa sono i DSA?

Con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) ci si riferisce ai disturbi delle abilità scolastiche, ed in particolare a dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia.

Il disturbo interessa abilità specifiche come la lettura, la scrittura, il calcolo, lasciando intatto il funzionamento intellettivo generale. Ciò significa che le difficoltà nascono in concomitanza con l'inserimento nel mondo della scuola; l'alunno ha un quoziente intellettivo nella norma o addirittura superiore alla media, ma possiede semplicemente un modo diverso di apprendere rispetto a quelli che sono i canoni comuni alla maggior parte delle persone. L'incidenza di questo fenomeno in Italia è valutato in una percentuale che si aggira circa al 4% della comunità scolastica. L'Istituto Comprensivo di Nembro si è attivato su diversi fronti per rispondere ai bisogni educativi e didattici degli alunni con questi disturbi. Le ricerche sulla DSA hanno evidenziato l'importanza di individuare in modo precoce i segnali che annunciano la presenza di disturbi specifici dell'apprendimento e di intervenire tempestivamente con attività di recupero. Per questo motivo la pratica dello **screening**, una serie di prove somministrate dai docenti agli alunni per fare una prima segnalazione di sospetto di DSA, è stata estesa dalla Scuola Primaria alla Scuola dell'Infanzia ed alla Scuola Secondaria di I grado.

A **scuola** è attivo il **laboratorio informatico pomeridiano "Studiando con il pc"**, che si rivolge agli alunni con DSA delle Scuole Secondarie, con il fine di far conoscere ai ragazzi alcuni software di supporto allo studio e di aiutarli a familiarizzare con questi strumenti compensativi; il servizio è stato accolto positivamente, vista l'adesione totale degli utenti a cui è stato proposto.

In questo contesto attivo e propositivo, la scuola e le famiglie trovano un valido supporto nel **servizio "LeggiFacile"**, **attivato dalla Biblioteca Centro Cultura** di Nembro con risorse per utenti dislessici, e nello **sportello di mutuo aiuto per i genitori**, gestito da genitori volontari.

Per l'a.s.2020/2021 causa SAR-COV-2 la gestione ritorna in carico alla scuola.

Per l'attivazione del Laboratorio Informatico "Studiando con il PC" e per lo screening, si prevede, per tali iniziative, e si stanZIA la somma di: **1.500,00 €**

PROGETTO ALFABETIZZAZIONE E RECUPERO

Dall'a.s. 2018/2019 il Comune aveva assunto la gestione diretta della spesa per i corsi di alfabetizzazione e l'irrobustimento delle conoscenze linguistiche e recupero per gli alunni delle scuole primarie e secondaria dell'istituto comprensivo Enea Talpino in territorio comunale.

Per l'a.s.2020/2021 causa SAR-COV-2 la gestione ritorna in carico alla scuola.

Obiettivo è quello di offrire alle scuole un pacchetto di 60 ore circa per l'a.s.

Si stanZIA per il progetto l'importo di:

2.000,00 €



PROGETTI SOSPESI A CAUSA DELLA PANDEMIA

A causa della pandemia non vengono previsti i progetti:

- 1) PROGETTO SPORT E SCUOLA ELEMENTARE
- 2) PROGETTO PSICOMOTRICITÀ SCUOLA INFANZIA STATALE
- 3) PROGETTO “A SCUOLA DI DISABILITÀ”
- 4) PROGETTO EDUCAZIONE MUSICALE PER LA SCUOLA PRIMARIA
- 5) PROGETTO EDUCAZIONE MUSICALE PER LA SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO – LABORATORIO - MUSICALE CREATIVO, DIMOSTRATIVO
- 6) PROGETTO EDUCAZIONE ALIMENTARE SCUOLA INFANZIA – SCUOLE PRIMARIE
- 7) PROGETTO DI VISITE GUIDATE AL MUPIC (MUSEO DELLE PIETRE COTI DELLA VALLE SERIANA) DI NEMBRO
- 8) PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE
- 9) PROGETTI NATURALISTICI PER LE SCUOLE
- 10) PROGETTO: IL TEATRO TI FA GRANDE

Qualora le condizioni lo consentano si valuterà con la scuola di riattivare per quanto possibile i progetti sospesi.



PROPOSTE DELLA BIBLIOTECA - CENTRO CULTURA

PROGETTO S.O.S. TESINE

Periodo: maggio/giugno o su richiesta

Destinatari: classi terze della scuola Secondaria di Primo Grado

Dove: servizio telefonico o digitale

Servizio di reference, bibliografico e digitale per orientare gli studenti nella stesura di “tesine” e “ricerche” ideato in collaborazione con il Sistema Bibliotecario Valle Seriana.

Nello specifico, si mettono a disposizione: - una sitografia tematica in continuo aggiornamento, dove reperire notizie verificate - assistenza per sfruttare al meglio gli strumenti dei motori di ricerca - supporto nel selezionare e analizzare la provenienza e l’attendibilità delle fonti - eventuale consultazione di libri disponibili in biblioteca e invio dei documenti scansionati.

Il cuore del servizio è l’assistenza personalizzata che è messa a disposizione dello studente previo appuntamento con la biblioteca.

REDAZIONE DI PERCORSI BIBLIOGRAFICI TEMATICI

Periodo: su richiesta

Destinatari: Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

Redazione di percorsi bibliografici (consultabili anche digitalmente sulla pagina della biblioteca del portale Rbbg).

L’insegnante può richiedere alla biblioteca la selezione mirata per fascia d’età di libri su argomenti e tematiche di interesse per la programmazione della propria classe (es. emozioni, bullismo, famiglia, identità, corpo, cibo, ambiente, storia –preistoria-romani-greci-egizi ecc.ecc).

PROGETTO FESTIVAL VALLATA DEI LIBRI BAMBINI: INCONTRI CON L’AUTORE

Periodo: anno scolastico

Destinatari: Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

Dove: incontri a distanza

Gli incontri con gli autori avverranno esclusivamente **modalità digitale collegandosi** online direttamente dalla scuola.

Gli autori, selezionati come di consueto, tra i migliori del panorama letterario per ragazzi, proporranno quest’anno l’importante tematica della “relazione”, dinamica spesso faticosa in cui il bambino/ragazzo esplora la vita, si misura, soffre, cresce.

La Biblioteca fornirà le relative bibliografie e metterà a disposizione i testi degli autori in modo che i ragazzi prima dell’incontro possano leggere almeno un libro dell’autore previsto e preparare domande o interventi.

La spesa per la partecipazione agli incontri è interamente sostenuta dal Comune per tutte le classi (Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado).

Si stanziava per il progetto l’importo di:

3.000,00 €



7. :: PROGETTI PROPOSTI DALL'ISTITUTO COMPRENSIVO ENEA TALPINO

CONTRIBUTI PER PROGETTI SCOLASTICI

A causa della pandemia la scuola non ha potuto proporre progetti.

Pertanto si prevede e si finanzieranno solo le quote necessarie per le attività che la scuola può svolgere all'interno con risorse professionali interne, senza rivolgersi ad esperti esterni e senza la possibilità di uscite esterne.

**8. :: RIEPILOGO IMPORTI PDS 2020/2021**

ID	VOCE	nota	importo	capitolo	modalità spesa
1	SCUOLE INFANZIA PARITARIE	<i>funzionamento + progetti</i>	115.200,00 €	2820	Contributo
2	TEATRO TI FA GRANDE		- €	4050	Diretta
3	VALLATA LIBRI	<i>iscrizione + medie + primarie</i>	3.000,00 €	3790	Diretta
4	Progetto DSA		- €	3462	Diretta
5	A.E.C.		228.244,00 €	3369	Diretta
6	Libri di testo		21.000,00 €	3060	Diretta
7	Sport		- €	6518	Diretta
8	Sport - psicomotricità infanzia		- €	6518	Diretta
9	Musica		- €	3411	Diretta
10	Sportello psicologico		10.000,00 €	3526	Diretta
11	Laboratorio DSA - impariamo con il PC		1.500,00 €	3462	Contributo
12	Alfabetizzazione e Recupero		2.000,00 €	3462	Contributo
13	Noleggio Stampanti		3.000,00 €	3462	Contributo
14	Disabili		3.000,00 €	3462	Contributo
15	Mat.Consumo	<i>7 € in media a Bambino</i>	7.000,00 €	3462	Contributo
16	<i>Progetti didattici [erano 16.000 euro nel 2019/2020]</i>	<i>Infanzia (forfait)</i>		3462	Contributo
17		<i>Primaria Viana (€ 17,00 x 208)</i>		3462	Contributo
18		<i>Primaria Centro (€ 17,00 x 202)</i>		3462	Contributo
19		<i>Primaria S.Faustino (€ 17,00 x 100)</i>		3462	Contributo
20		<i>Secondaria (€ 17,00 x 317)</i>		3462	Contributo
21	Manutenzione informatica plessi		3.000,00 €	3462	Diretta
22	Pot.Inglese Primaria	<i>Istituto</i>		3462	Contributo
	Totale spesa:		396.944,00 €		

Totale spesa [DIRETTA]:	265.244,00 €
Totale spesa [CONTRIBUTO]:	131.700,00 €
Sommatoria voci da 11 a 22:= a dedurre manutenzione informatica	19.500,00 € - 3.000,00 €
contributo alla scuola a.s. 2020/2021	16.500,00 €
Riparto contributo IC Nembro	
1^ rata (2020)	8.576,00 € [4]
2^ rata (2021)	7.924,00 €

NOTE:

[1] 800,00 € x 144 alunni residenti (esclusa sezione primavera)

[2] capitolo settore Affari Sociali :: in attesa dei dati

[3] manutenzione solo dei laboratori di informatica - altre spese della segreteria non verranno sostenute dal Comune

[4] la prima rata è pari all'importo residuo dei contributi erogati per l'a.s.2019/2020 e non utilizzati causa lockdown



9. :: LE FONTI LEGISLATIVE

Si riportano di seguito alcuni riferimenti normativi, in particolare: gli artt. 1-10 della L.R. 20 marzo 1980, n. 31, sulla cui base viene redatto annualmente il Piano per il Diritto allo Studio.

Onde avere un quadro preciso degli ambiti dell'intervento specifico, a seguire si riportano anche gli artt. 42 e 45 del DPR 24 luglio 1977 n.616 e gli artt. 2 e 7 della Legge 4 agosto 1977, n. 517 e gli artt. 1, 3 e 9 del D.P.R. 8 marzo 1999, n.275

LEGGE REGIONALE 20 MARZO 1980, n. 31

Art.1. (Esercizio delle funzioni attribuite ai Comuni)

Le funzioni amministrative attribuite ai comuni ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 comprendono tutti gli interventi idonei a garantire il diritto allo studio secondo i principi di cui agli artt. 3 e 34 della Costituzione e 3 dello statuto della regione Lombardia, e devono essere esercitate dai comuni singoli o associati secondo i principi previsti dalla presente legge.

Art.2. (Attuazione del diritto allo studio)

Il diritto allo studio è assicurato mediante interventi diretti a facilitare la frequenza nelle scuole materne e dell'obbligo; a consentire l'inserimento nelle strutture scolastiche e la socializzazione dei minori disadattati o in difficoltà di sviluppo e di apprendimento; ad eliminare i casi di evasione e di inadempienza dell'obbligo scolastico; a favorire le innovazioni educative e didattiche che consentano una ininterrotta esperienza educativa in stretto collegamento tra i vari ordini di scuola, tra scuola, strutture parascolastiche e società; a fornire un adeguato supporto per l'orientamento scolastico e per le scelte degli indirizzi dopo il compimento dell'obbligo di studio; a favorire la prosecuzione degli studi ai capaci e meritevoli anche se privi di mezzi, nonché il completamento dell'obbligo scolastico e la frequenza di scuole secondarie superiori da parte di adulti e lavoratori studenti.

Tali interventi devono essere realizzati in collegamento con gli organi collegiali della scuola, sviluppando la partecipazione effettiva delle forze sociali organizzate sul territorio.

Gli interventi di cui agli articoli seguenti, rivolti a soggetti portatori di handicap assumono carattere prioritario rispetto ad ogni altro intervento previsto dalla presente legge.

I comuni singoli od associati esercitano le funzioni disciplinate dalla presente legge secondo le modalità e i criteri specifici di cui ai successivi artt. 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9.

Art.3. (Trasporti)

I comuni singoli od associati organizzano servizi speciali di trasporto scolastico o assicurano l'accesso degli studenti ai servizi ordinari mediante tariffe differenziate o altre agevolazioni, in modo da garantire e razionalizzare la frequenza scolastica in ogni parte del territorio regionale.

Art.4. (Mense)

I servizi relativi alle mense scolastiche devono essere realizzati in modo da favorire l'attuazione del tempo pieno nelle scuole dell'obbligo, agevolare la regolare frequenza nelle scuole superiori e garantire il livello qualitativo e dietetico dei cibi, anche ai fini di una corretta educazione alimentare.

Art. 5. (Scuole materne)

Al fine di generalizzare e incentivare la frequenza della scuola prima dell'età dell'obbligo, debbono essere utilizzate tutte le strutture esistenti.

Tutti gli alunni delle scuole materne pubbliche e private, a norma del successivo art. 10, fruiscono dei servizi previsti dalla presente legge.

Per garantire nelle scuole materne autonome l'attuazione dei servizi di cui alla presente legge sono di norma stipulate con gli enti gestori convenzioni che prevedono il riferimento agli orientamenti educativi di cui al D.P.R.647/1969 e la costituzione di organi collegiali in analogia a quelli previsti dal D.P.R.416/1974 per assicurare una gestione partecipata.



Art.6. (Assistenza sociopsicopedagogica)

Al fine di raggiungere la necessaria unitarietà degli interventi, l'assistenza sociopsicologica, connessa ai problemi pedagogici, è prestata attraverso le strutture socio-sanitarie istituzionali del territorio, in raccordo con la programmazione educativa e didattica di carattere generale e specifico, secondo i criteri di integrazione ed il programma distrettuale previsto dagli artt. 2 e 7 della legge 4 agosto 1977, n.517.

In particolare, l'inserimento degli invalidi, degli emarginati e dei disabili fisici, psichici e sensoriali, è favorito mediante fornitura di attrezzature specialistiche e strumenti didattici differenziati, nonché mediante la concessione di assegni individuali o posti in convitti o residenze, utilizzando comunque ogni altro strumento, idoneo a superare l'emarginazione.

Art.7. (Libri e materiale didattico)

I libri di testo sono assegnati ad uso individuale nei casi previsti dalla legge.

I libri e gli strumenti didattici ad uso collettivo per i singoli istituti scolastici devono soddisfare alle esigenze della sperimentazione didattica e dell'innovazione metodologica nell'ambito della programmazione educativa di cui agli artt. 2 e 7 della legge 4 agosto 1977, n.517.

Art.8. (Sostegno alla programmazione educativa e didattica)

I comuni singoli o associati possono concorrere alla realizzazione degli obiettivi della programmazione educativa e didattica di cui agli artt. 2 e 7 della legge 4 agosto 1977, n.517, erogando contributi diretti a sostenere la sperimentazione della scuola a tempo pieno e delle diverse attività integrative, con particolare riferimento alla progettazione del lavoro individuale e di gruppo.

A tal fine, i comuni e i distretti scolastici, previa intesa con la regione, possono effettuare indagini e studi necessari per la migliore conoscenza del settore e delle sue implicazioni territoriali, sociali, economiche e pedagogiche, utilizzando i fondi messi a loro disposizione dalla regione ai sensi della presente legge.

Art.9. (Convitti ed assegni di studio)

La frequenza delle scuole superiori da parte di studenti meritevoli in condizioni economiche disagiate che risiedono in località diverse della sede scolastica, viene agevolata mediante l'assegnazione di posti gratuiti o semi gratuiti in convitti, pensionati o altri analoghi istituti, ovvero mediante la concessione di assegni di studio individuali.

I benefici di cui al presente articolo sono attribuiti per concorso; nel relativo bando devono essere specificati i requisiti soggettivi per l'ammissione.

I comuni sedi di convitti nazionali e di educandati femminili provvedono mediante concorso alla assegnazione di posti gratuiti o semi gratuiti nelle istituzioni medesime.

Art.10. (Destinatari)

Delle prestazioni di carattere individuale o collettivo previste dagli articoli precedenti fruiscono coloro che frequentano scuole, sezioni o corsi, ivi compresi quelli relativi ai contratti collettivi di lavoro, aventi sede nell'ambito territoriale dei comuni indipendentemente dal luogo di residenza anagrafica dell'utente.

Agli oneri dei servizi collettivi, esclusi quelli gratuiti per disposizioni di legge, concorrono gli utenti in relazione alle rispettive fasce di reddito; sono tuttavia esonerati da ogni contribuzione coloro che versano in condizioni di particolare disagio economico.

DPR 24 luglio 1977, n. 616

Art. 42. - Assistenza scolastica

Le funzioni amministrative relative alla materia "assistenza scolastica" concernono tutte le strutture, i servizi e le attività destinate a facilitare mediante erogazioni e provvidenze in denaro o mediante servizi individuali o collettivi, a favore degli alunni di istituzioni scolastiche pubbliche o private, anche se adulti, lo assolvimento dell'obbligo scolastico nonché, per gli studenti capaci e meritevoli ancorché privi di mezzi, la prosecuzione degli studi.

Le funzioni suddette concernono tra l'altro: gli interventi di assistenza medico-psichica; l'assistenza ai minorati psico-fisici; l'erogazione gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole elementari.

Art. 45. - Attribuzioni ai comuni

Le funzioni amministrative indicate nell'art. 42 sono attribuite ai comuni che le svolgono secondo le modalità previste dalla legge regionale.

I patronati scolastici sono soppressi e le funzioni di assistenza scolastica, i servizi ed i beni sono attribuiti ai comuni. Entro il 30 giugno 1978 le regioni con proprie leggi stabiliscono le modalità e i criteri per il passaggio dei beni e del personale.



I consorzi di patronati scolastici sono soppressi e le funzioni di assistenza scolastica, i servizi ed i beni sono attribuiti ai comuni.

Nel termine di cui al comma precedente, la legge regionale provvede alla liquidazione dei relativi beni ed al trasferimento del personale ripartendolo tra i comuni interessati.

La regione promuove le opportune forme di collaborazione tra i comuni interessati.

LEGGE 4 AGOSTO 1977, N. 517

Art. 2. Ferma restando l'unità di ciascuna classe, al fine di agevolare l'attuazione del diritto allo studio e la promozione della piena formazione della personalità degli alunni, la programmazione educativa può comprendere attività scolastiche integrative organizzate per gruppi di alunni della classe oppure di classi diverse anche allo scopo di realizzare interventi individualizzati in relazione alle esigenze dei singoli alunni.

Nell'ambito di tale attività la scuola attua forme di integrazione a favore degli alunni portatori di handicaps con la prestazione di insegnanti specializzati assegnati ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1975, n. 970, anche se appartenenti a ruoli speciali, o ai sensi del quarto comma dell'articolo 1 della legge 24 settembre 1971, n. 820. Devono inoltre essere assicurati la necessaria integrazione specialistica, il servizio socio-psicopedagogico e forme particolari di sostegno secondo le rispettive competenze dello Stato e degli enti locali preposti, nei limiti delle relative disponibilità di bilancio e sulla base del programma predisposto dal consiglio scolastico distrettuale.

Il collegio dei docenti elabora, entro il secondo mese dell'anno scolastico, il piano delle attività di cui al precedente primo comma sulla base dei criteri generali indicati dal consiglio di circolo e delle proposte dei consigli di interclasse, tenendo conto, per la realizzazione del piano, delle unità di personale docente comunque assegnate alla direzione didattica nonché delle disponibilità edilizie e assistenziali e delle esigenze ambientali.

Il suddetto piano viene periodicamente verificato e aggiornato dallo stesso collegio dei docenti nel corso dell'anno scolastico.

I consigli di interclasse si riuniscono almeno ogni bimestre per verificare l'andamento complessivo della attività didattica nelle classi di loro competenza e proporre gli opportuni adeguamenti del programma di lavoro didattico.

Art. 7. Al fine di agevolare l'attuazione del diritto allo studio e la piena formazione della personalità degli alunni, la programmazione educativa può comprendere attività scolastiche di integrazione anche a carattere interdisciplinare, organizzate per gruppi di alunni della stessa classe o di classi diverse, ed iniziative di sostegno, anche allo scopo di realizzare interventi individualizzati in relazione alle esigenze dei singoli alunni.

Nell'ambito della programmazione di cui al precedente comma sono previste forme di integrazione e di sostegno a favore degli alunni portatori di handicap da realizzare mediante l'utilizzazione dei docenti, di ruolo o incaricati a tempo indeterminato, in servizio nella scuola media e in possesso di particolari titoli di specializzazione, che ne facciano richiesta, entro il limite di una unità per ciascuna classe che accolga alunni portatori di handicap e nel numero massimo di sei ore settimanali.

Le classi che accolgono alunni portatori di handicap sono costituite con un massimo di 20 alunni.

In tali classi devono essere assicurati la necessaria integrazione specialistica, il servizio socio-psico-pedagogico e forme particolari di sostegno secondo le rispettive competenze dello Stato e degli enti locali preposti, nei limiti delle relative disponibilità di bilancio e sulla base del programma predisposto dal consiglio *scolastico* distrettuale.

Le attività di cui al primo comma del presente articolo si svolgono periodicamente in sostituzione delle normali attività didattiche e fino ad un massimo di 160 ore nel corso dell'anno scolastico con particolare riguardo al tempo iniziale e finale del periodo delle lezioni, secondo un programma di iniziative di integrazione e di sostegno che dovrà essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base di criteri generali indicati dal consiglio di istituto e delle proposte dei consigli di classe.

Esse sono attuate dai docenti delle classi nell'ambito dell'orario complessivo settimanale degli insegnamenti stabiliti per ciascuna classe.

Le attività previste dall'ultimo comma dell'articolo 3 della legge 31 dicembre 1962, n.1859, devono essere coordinate con le iniziative comprese nel programma di cui al precedente quinto comma.

Il suddetto programma viene periodicamente verificato e aggiornato dal collegio dei docenti nel corso dell'anno scolastico.

I consigli di classe, nelle riunioni periodiche previste dall'ultimo comma dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 1962, n.1859, verificano l'andamento complessivo dell'attività didattica nelle classi di loro competenza e propongono gli opportuni adeguamenti del programma di lavoro.

Le classi di aggiornamento e le classi differenziali previste dagli articoli 11 e 12 della legge 31 dicembre 1962, n. 1859, sono abolite.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 marzo 1999, n.275



Art.1 (Natura e scopi dell'autonomia delle istituzioni scolastiche)

1. Le istituzioni scolastiche sono espressioni di autonomia funzionale e provvedono alla definizione e alla realizzazione dell'offerta formativa, nel rispetto delle funzioni delegate alla Regioni e dei compiti e funzioni trasferiti agli enti locali, ai sensi degli articoli 138 e 139 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. A tal fine interagiscono tra loro e con gli enti locali promuovendo il raccordo e la sintesi tra le esigenze e le potenzialità individuali e gli obiettivi nazionali del sistema di istruzione.
2. L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento.

Art. 3 (Piano dell'offerta formativa)

1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'offerta formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.
2. Il Piano dell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8 e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità.
3. Il Piano dell'offerta formativa è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal consiglio di circolo o di istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori e, per le scuole secondarie superiori, degli studenti. Il Piano è adottato dal consiglio di circolo o di istituto.
4. Ai fini di cui al comma 2 il dirigente scolastico attiva i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.
5. Il Piano dell'offerta formativa è reso pubblico e consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione.

Art. 9 (Ampliamento dell'offerta formativa)

1. Le istituzioni scolastiche, singolarmente, collegate in rete o tra loro consorziate, realizzano ampliamenti dell'offerta formativa che tengano conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali. I predetti ampliamenti consistono in ogni iniziativa coerente con le proprie finalità, in favore dei propri alunni e, coordinandosi con eventuali iniziative promosse dagli enti locali, in favore della popolazione giovanile e degli adulti.
2. I curricoli determinati a norma dell'articolo 8 possono essere arricchiti con discipline e attività facoltative, che per la realizzazione di percorsi formativi integrati le istituzioni scolastiche programmano sulla base di accordi con le Regioni e gli Enti locali.
3. Le istituzioni scolastiche possono promuovere e aderire a convenzioni o accordi stipulati a livello nazionale, regionale o locale, anche per la realizzazione di specifici progetti.
4. Le iniziative in favore degli adulti possono realizzarsi, sulla base di specifica progettazione, anche mediante il ricorso a metodi e strumenti di autoformazione e a percorsi formativi personalizzati. Per l'ammissione ai corsi e per la valutazione finale possono essere fatti valere crediti formativi maturati anche nel mondo del lavoro, debitamente documentati, e accertate esperienze di autoformazione. Le istituzioni scolastiche valutano tali crediti ai fini della personalizzazione dei percorsi didattici, che può implicare una loro variazione e riduzione.
5. Nell'ambito delle attività in favore degli adulti possono essere promosse specifiche iniziative di informazione e formazione destinate ai genitori degli alunni.

LEGGE REGIONALE 6 AGOSTO 2007 - N. 19 :: NORME SUL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Art. 1 (Ambito di applicazione)

1. La Regione con la presente legge, nel rispetto delle norme generali sull'istruzione, dei principi fondamentali, dei livelli essenziali delle prestazioni e dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, esercita la potestà concorrente in materia di istruzione e la potestà esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale.



2. Per sistema di istruzione e formazione professionale s'intende l'insieme dei percorsi funzionali all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione e all'obbligo di istruzione, nonché all'inserimento e alla permanenza attiva nel mondo del lavoro e nel contesto sociale a livello europeo, nazionale e locale, alla crescita delle conoscenze e delle competenze lungo tutto l'arco della vita, alla promozione dello sviluppo professionale degli operatori delle istituzioni scolastiche e formative.

Art. 2 (Finalità e principi)

1. Le politiche regionali si informano ai principi della centralità della persona, della funzione educativa della famiglia, della libertà di scelta e della pari opportunità di accesso ai percorsi, nonché ai principi della libertà di insegnamento e della valorizzazione delle professioni educative, dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e formative e della parità dei soggetti accreditati che erogano i servizi.
2. La Regione indirizza i propri interventi alla realizzazione di azioni che, nella valorizzazione delle diversità di genere e delle differenze nelle forme e nei ritmi di apprendimento, assicurino alle persone l'accesso a tutti i gradi dell'istruzione e della formazione e alle pari opportunità formative, nonché il sostegno per il successo scolastico e formativo e per l'inserimento nel mondo del lavoro.
3. La Regione tutela il valore dell'identità e del pluralismo culturale, linguistico e religioso, riconosce il capitale umano quale elemento primario per la costruzione dell'Europa della conoscenza e per lo sviluppo sociale ed economico della comunità, favorendo la piena realizzazione delle potenzialità di ogni persona, in una prospettiva di formazione lungo tutto l'arco della vita.
4. La Regione favorisce l'accesso alle informazioni sulle opportunità di istruzione e formazione nell'ambito dell'Unione europea sostenendo, in particolare, le attività di orientamento, nonché l'integrazione e la messa in rete delle specifiche azioni.
5. La Regione garantisce lo sviluppo dell'eccellenza e dell'equità del sistema di istruzione e formazione professionale, favorendo l'iniziativa dei cittadini singoli o associati, valorizzando gli enti territoriali e le autonomie funzionali, nonché l'autonomia delle istituzioni scolastiche e formative.
6. La Regione favorisce l'inserimento nel sistema di istruzione e formazione professionale delle persone in condizione di svantaggio individuale e sociale e promuove specifiche iniziative per l'integrazione sociale e lavorativa dei cittadini di origine straniera.
7. La Regione promuove l'integrazione del sistema di istruzione e formazione professionale con l'istruzione, l'università e con l'ambito territoriale e produttivo di riferimento, anche attraverso modelli organizzativi che garantiscano l'integrazione dei servizi e la corresponsabilità dei soggetti coinvolti.

Art. 3 (Valorizzazione dell'autonomia scolastica)

1. La Regione attraverso atti di indirizzo valorizza l'autonomia delle istituzioni scolastiche e ne supporta l'azione volta ad attuare percorsi formativi mirati allo sviluppo della persona e al successo formativo, adeguati alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al consolidamento del collegamento con le realtà territoriali, nonché al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del processo di apprendimento ed insegnamento.
2. Al fine di potenziare l'autonomia scolastica, la Regione promuove la costituzione di reti e di altre forme di collaborazione tra istituzioni scolastiche autonome, favorendone le relazioni con gli enti locali.

(...omissis...)

Art. 7 :: (Programmazione dei servizi)

1. Il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, approva ed aggiorna periodicamente gli indirizzi pluriennali e i criteri per la redazione dei piani provinciali dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione, ad esclusione delle attività di cui all'articolo 11, comma 2.
2. I servizi del sistema educativo di istruzione e formazione comprendono sia l'offerta dei percorsi di istruzione e formazione, sia i servizi connessi e funzionali, quali in particolare trasporto e mense, fornitura di libri di testo e materiale didattico, attività di orientamento, azioni per la lotta alla dispersione scolastica, nonché per l'educazione stradale, musicale e alla salute.
3. Gli indirizzi e i criteri comprendono altresì indicazioni per l'armonizzazione, rispetto alle specifiche caratteristiche dei territori, dei parametri dimensionali nazionali delle istituzioni scolastiche, nonché per l'individuazione degli ambiti territoriali funzionali entro i quali realizzare la programmazione territoriale.
4. La proposta della Giunta regionale tiene conto in particolare dell'attività di monitoraggio ed analisi dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro di cui all'articolo 6 della l.r. 22/2006.
5. Alle province e ai comuni spettano, in attuazione delle rispettive competenze programmatiche, in coerenza con gli indirizzi e i criteri di cui al comma 1, l'organizzazione della rete scolastica e la definizione del piano provinciale dei servizi, espressione delle specifiche esigenze educative e formative del territorio e della connotazione territoriale della domanda.



6. Acquisiti i piani provinciali, il direttore generale competente, previa conferenza dei servizi con le province, adotta con decreto il piano regionale dei servizi.
7. Il piano regionale dei servizi garantisce l'offerta scolastica e formativa, individuando i servizi e i percorsi essenziali, che assicurano il diritto all'istruzione e alla formazione sull'intero territorio regionale.
8. Resta ferma l'autonomia delle istituzioni scolastiche e formative nell'istituire percorsi del sistema di istruzione e formazione professionale senza oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

(...omissis..)

Art. 8 ::(Interventi per l'accesso e la libertà di scelta educativa delle famiglie)

1. La Regione, anche al fine di rimuovere gli ostacoli di ordine economico che impediscono l'accesso e la libera scelta dei percorsi educativi e di facilitare la permanenza nel sistema educativo, può attribuire buoni e contributi alle famiglie degli allievi frequentanti le istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo di istruzione e formazione.
2. Le modalità di attuazione degli interventi e le forme di verifica della efficacia degli stessi sono definite dalla Giunta regionale, sulla base degli indirizzi del documento di programmazione economico finanziaria regionale (DPEFR).

(...omissis..)

Art. 8 ter (Dotazioni librerie)

1. In attuazione di quanto previsto dall'articolo 156, comma 1, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado) e dall'articolo 27 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 (Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo), i comuni curano la fornitura gratuita dei libri di testo alle famiglie degli alunni della scuola primaria del sistema nazionale di istruzione attraverso il sistema della cedola libraria, garantendo la libera scelta del fornitore da parte delle famiglie stesse.

(...omissis..)

Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14 :: Legge di semplificazione 2016

(BURL n. 22, suppl. del 30 Maggio 2016)

Art. 4 :: (Modifiche alla l.r. 19/2007)

1. Alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia)(3) sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1 dell'articolo 8 dopo le parole 'buoni e contributi' sono inserite le seguenti: ', anche attraverso supporti

gestionali informatici e sistemi di identificazione mediante dispositivi elettronici,';

b) dopo l'articolo 8 bis è inserito il seguente:

'Art. 8 ter (Dotazioni librerie)

1. In attuazione di quanto previsto dall'articolo 156, comma 1, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado) e dall'articolo 27 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 (Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo), i comuni curano la fornitura gratuita dei libri di testo alle famiglie degli alunni della scuola primaria del sistema nazionale di istruzione attraverso il sistema della cedola libraria, garantendo la libera scelta del fornitore da parte delle famiglie stesse.'



INDICE

1. :: DATI STATISTICI ALUNNI.....	3
DATI STATISTICI ANNO SCOLASTICO 2020/2021	4
2. :: SERVIZI SCOLASTICI.....	9
DEFINIZIONE FASCE DI REDDITO ISEE SULLA CUI BASE EROGARE CONTRIBUTI E/O CHIEDERE PARTECIPAZIONE ALLA SPESA	10
UTILIZZO ISEE.....	10
RIDUZIONI FRATELLI.....	11
IVA	11
EMISSIONE BOLLETTE/FATTURE :: REFEZIONE SCOLASTICA	11
EMISSIONE BOLLETTE/FATTURE :: TRASPORTO SCOLASTICO	11
SERVIZIO TRASPORTO.....	12
ORGANIZZAZIONE – REGOLE.....	12
ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO	12
MODALITÀ D'ISCRIZIONE:	13
PAGAMENTO QUOTA DI CONTRIBUZIONE:	13
STIMA SPESE E ENTRATE TRASPORTO	16
SERVIZIO MENSA	17
3. :: LIBRI DI TESTO	19
FORNITURA LIBRI DI TESTO	20
A) SCUOLA PRIMARIA	20
B) SCUOLA SECONDARIA DI 1 ^A GRADO	20
4. :: SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE	21
SCUOLE AUTONOME	22
5. :: ASSISTENZA SOCIO PSICOPEDAGOGICA	23
ASSISTENZA EDUCATIVA.....	24
6. :: PROGETTI OFFERTI DAL COMUNE	25
SPORTELLO PSICOLOGICO PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIA DI 1° GRADO.....	26
PROGETTO ALUNNI DSA	28
PROGETTO ALFABETIZZAZIONE E RECUPERO	28
PROGETTI SOSPESI A CAUSA DELLA PANDEMIA	29
PROPOSTE DELLA BIBLIOTECA - CENTRO CULTURA.....	30
7. :: PROGETTI PROPOSTI DALL'ISTITUTO COMPRENSIVO ENEA TALPINO	31
8. :: RIEPILOGO IMPORTI PDS 2020/2021	32



9. :: LE FONTI LEGISLATIVE	33
LEGGE REGIONALE 20 MARZO 1980, n. 31	33
DPR 24 luglio 1977, n. 616.....	34
LEGGE 4 AGOSTO 1977, N. 517	35
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 marzo 1999, n.275	35
LEGGE REGIONALE 6 AGOSTO 2007 - N. 19 :: NORME SUL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE DELLA REGIONE LOMBARDIA	36
Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14 :: Legge di semplificazione 2016	38

INDICE DELLE TABELLE

TABELLA 1 :: FASCE ISEE	10
TABELLA 2 :: FASCE ISEE PER TRASPORTO SCOLASTICO	12
TABELLA 3 :: QUOTE CONTRIBUZIONE ALLA SPESA TRASPORTO SCOLASTICO	13
TABELLA 4:: ALUNNI ISCRITTI AL SERVIZIO TRASPORTO	15
TABELLA 5:: STIMA SPESE – ENTRATE - TRASPORTO - A.S. 2020/2021	16
TABELLA 6 :: QUOTE RIDUZIONE COSTO PASTO PER IL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA IN BASE AL VALORE ISEE	17